

OLTRE 150 PERSONE HANNO PARTECIPATO ALL'INCONTRO NELL'EX FACOLTÀ DI ECONOMIA OCCUPATA

Assemblea pubblica per i noglobal



Gli occupanti davanti all'ex facoltà

«Siamo aperti a tutte le proposte, l'occupazione dell'edificio non è segno d'appropriazione bensì l'opposto: significa mettere a disposizione dei cittadini uno spazio che era stato per anni nell'incuria e nell'abbandono, recuperarlo e riportarlo alla vita». E questo il senso dell'assemblea pubblica organizzata nell'ex facoltà di Economia e commercio in via Bertani da alcuni giorni occupata da esponenti del Movimento contro la guerra, no global e studenti (partecipa anche il Coordinamento cooperative sociali). Secondo gli organizzatori oltre centocinquanta persone hanno partecipato all'incontro, molti gli abitanti del quartiere ma anche rappresentanti della pubblica amministrazione. Un'occasione per «continuare con ostinazione e tenacia - spiega Simone, uno dei portavoce degli occupanti - il

dialogo, questa occupazione vuole essere di stimolo verso l'amministrazione civica a dare risposte concrete a progetti». E di progetti da discutere e dibattere ne sono stati presentati tanti. «Il più importante l'abbiamo definito "comunicazione, espressione, democrazia e partecipazione" - spiega ancora Simone - , dove comunicazione significa per esempio internet, cioè un uso aperto a tutti della rete, poi radio e televisioni di strada, pensiamo per esempio anche alla realizzazione di un polo dove poter produrre video, una università popolare, nello stesso tempo stiamo cercando di accogliere e verificare quali sono le richieste delle realtà associative che ci circondano».

E giovedì alle 18 ci sarà un'altra assemblea per discutere del tema della precarietà, dei diritti, del lavoro e articolo 18.